ARCOM
Associazione Regionale dei Consulenti di Management del Friuli Venezia Giulia

**IL RUOLO DEI CONSULENTI DI MANAGEMENT PER LO SVILUPPO INNOVATIVO E SOSTENIBILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Nel corso della primavera del 2023 in Friuli Venezia Giulia si svolgeranno le elezioni regionali. Nella campagna elettorale in corso sono diverse le tematiche sulle quali le forze politiche si stanno confrontando: il rilancio economico, la sanità, il lavoro, la sostenibilità ambientale, le infrastrutture logistiche, l'impiego efficace delle risorse del PNRR, ecc.

I consulenti aziendali regionali, riuniti in **ARCOM – Associazione Regionale dei Consulenti di Management del Friuli Venezia Giulia** – sono convinti che gli sfidanti processi di cambiamento e innovazione che contraddistinguono la società ad ogni livello richiedano un costante e qualificato dialogo con il mondo delle imprese, delle istituzioni, del terzo settore e della politica e necessitino di competenze professionali sempre più complesse, specialistiche e, contemporaneamente, trasversali.

Promuovere il cambiamento, favorendo la crescita sostenibile delle organizzazioni, è da sempre un compito arduo. La consulenza di management è pienamente partecipe di questo processo in quanto coinvolge professionisti che sono, di fatto, degli agenti del cambiamento. I consulenti di management devono portare nelle **imprese**, **nella PA ed anche nel terzo settore** cultura organizzativa, metodologia operativa, conoscenze, esperienze, relazioni e creatività.

Come sappiamo, l'attuale contesto sociale ed economico presenta **anche in Friuli Venezia Giulia** caratteristiche di incertezza e imprevedibilità a causa sia del sempre più veloce cambiamento tecnologico che degli eventi geopolitici, climatici e sanitari che negli ultimi anni stanno assumendo, per il loro impatto, dimensioni drammatiche. Come efficacemente formulato dal sociologo Daniele Marini (*Mutamenti 2022 – Friuli Venezia Giulia e Veneto: la sindrome del piano inclinato*) possiamo dire che le condizioni di sviluppo e dell'economia sono in "*una stabile in-stabilità*".

I rischi connessi a questa "*nuova normalità*" sono altresì noti: declino demografico con difficoltà nel trovare persone in età lavoro, disastri ambientali ed ecologici,

spopolamento e impoverimento dei territori, perdita di competitività, scarsa crescita economica e difficoltà nel renderla equa nella sua distribuzione, decadimento culturale, ecc.

In questo contesto, i consulenti di management associati ad **ARCOM** ritengono che la capacità di far leva sulla ridondanza del sapere manageriale sia fondamentale per rispondere alla grande sfida della complessità favorendo la transizione verso una società più tecnologica e, al contempo, più sostenibile e inclusiva.

Daniele Marini, nel testo sopra citato, reclama nuove logiche d'azione lungo tre direttici principali: consapevolezza, qualità, ecosistemi. Assumere consapevolezza significa anzitutto porsi le **"domande giuste",** quindi ragionare attorno a dati quantitativi e informazioni qualitative supportate da quadri oggettivi, mettendo in gioco la capacità di leggere i problemi e fornire interpretazioni della realtà mature, ancorché soggettive. Con queste finalità, nel corso dell'ultimo anno, ARCOM ha organizzato anche seminari con studiosi, tra cui **Fulvio Mattioni** (*Oltre la Bla Bla Economy*) e **Sandro Fabbro** (*Ecopoli - Visione Regione 2050*), sui temi che riguardano lo sviluppo innovativo e sostenibile della nostra Regione.

In particolare, ci siamo confrontati sull'attuazione di piani di aggregazione aziendale, sullo sviluppo di programmi per la formazione e per l'inserimento lavorativo di impresa, sulla dimensione degli ecosistemi locali e sul come la professionalità dei consulenti esperti di PMI possa concretamente supportare i progetti di innovazione.

Oltre ai tradizionali ambiti di presenza della consulenza di management (finanza e controllo, marketing, produzione, organizzazione e sistemi di gestione, strategia, internazionalizzazione, ecc.) e della relativa attività formativa, riteniamo che ci siano dei temi di valenza trasversale che oggi più che mai acquistano una importanza strategica per tutte le organizzazioni:

- Il tema della **Sostenibilità**, che richiede piani di sviluppo strategici basati sugli indicatori ESG (Environmental, Social and Governance), competenze nella gestione degli impatti della supply chain, capacità di utilizzare strumenti di rendicontazione come il report di

sostenibilità e le valutazioni di impatto e competenze per affiancare le nuove Società Benefit.

- Il tema delle **Aggregazioni**: per superare i gap dimensionali che così tanto condizionano il nostro tessuto produttivo consentendo una crescita delle imprese capace di favorire nuovi investimenti e un miglior posizionamento internazionale. Ciò richiede competenze non solo nell'ambito dell'assistenza legale e fiscale ma anche nella capacità di sviluppare, coordinare e gestire progetti complessi rendendoli profittevoli per le imprese.
- Il tema dello **Sviluppo economico del territorio**, appoggiato dalle istituzioni pubbliche anche attraverso formule di coinvolgimento tra il settore Profit e Non Profit, che richiede iniziativa e pratica operativa, capacità di interpretare le norme e di muoversi all'interno della complessità burocratica.
- Il tema della **Finanza d'impresa e agevolata**, per rispondere alle domande di risorse anche con strumenti diversi da quelli tradizionali e che stanno trovando rapida diffusione (crowdfunding, finanza innovativa, ecc.).
- Il tema della **Digitalizzazione** per avvicinare le imprese alle enormi opportunità che la transizione tecnologica sta mettendo a disposizione in diversi ambiti, tra i quali il marketing e la comunicazione, la gestione della supply chain, l'industria 5.0.

Le PMI devono essere sostenute nei processi di cambiamento che prevedono l'affiancamento da parte dei consulenti di management i quali, grazie alle loro expertise eterogenee e specialistiche, possono contribuire alla competitività e alla crescita economica delle imprese. Proprio per questo motivo, riteniamo che per tali investimenti siano necessarie specifiche risorse economiche per le imprese attraverso forme tecniche rappresentate da agevolazioni, incentivi economici o altro.

Nel contesto specifico del Friuli Venezia Giulia, la presenza di un'associazione di consulenti di impresa è un fattore di grande importanza. ARCOM, pertanto, ritiene fondamentale che le forze politiche che governeranno il Friuli-Venezia Giulia guardino con attenzione alle potenzialità dei consulenti di management presenti nel territorio.

**ARCOM -** www.arcom.fvg.it **-** info@arcom-fvg.it

*Alessandro Braida (Presidente)*

*Federico Barcherini (Consigliere)*

*Stefano Paoloni (Consigliere)*

***ARCOM** è **l'Associazione Regionale dei Consulenti di Management del Friuli Venezia Giulia** e nasce per essere una **Casa comune** dove i professionisti possono acquisire, accrescere e divulgare cultura manageriale e d'impresa. Una realtà dove condividere competenze fra loro eterogenee per settore economico di riferimento e per tipologia di servizio offerto e potenziare quelle soft skill necessarie a facilitare la relazione con i clienti, elevando l'efficacia degli interventi e dello sviluppo dei progetti. Un network di relazioni grazie al quale chi si associa può partecipare a incontri aperti capaci di stimolare la creatività e scambiare idee e progetti su temi che riguardano l'organizzazione aziendale e il management o che sono connessi con l'attualità.*